

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione **ADESIVO "ADESTIK" FIME 870 g**
Art. F3892 112 01 / F3892 112 02 / F3892 112 05

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo Adesivo, sigillante

Settore d'uso [SU]:

SU3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati* presso siti industriali

SU10: Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimpallaggio (tranne le leghe)

SU21: Usi di consumo: nuclei familiari (= popolazione in generale = consumatori)

SU22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato).

Categoria del prodotto chimico [PC]:

PC1: Adesivi, sigillanti

Categoria dei processi [PROC]:

PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile

PROC14: Produzione di preparati* o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione

PROC19: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale(PPE)

Categoria a rilascio nell'ambiente [ERC]:

ERC2: Formulazione di preparati

Usi sconsigliati Nessuno in particolare

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **FIME S.r.l.**
Indirizzo **Largo Leonardo da Vinci, 8**
Località e Stato **37050 - Belfiore (VR)**
ITALIA
tel. +39 045 6134211
fax + 39 045 6134200

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza **silvano.cerboni@fimesrl.it**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a **Centro Antiveneni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda - Milano)**

FIME S.r.l. **+39 045 6134205 – +39 045 6134238 (orario di ufficio: 08,00 - 12,00 / 13,30-17,30)**

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

2.1.1. Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Flam. Liq. 2	H225
Repr. 2	H361d
STOT RE 2	H373
Eye Irrit. 2	H319
Skin Irrit. 2	H315
STOT SE 3	H336
Aquatic Chronic 3	H412

2.1.2. Direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

Simboli di pericolo: F-Xn

Fraasi R: 11-36/38-48/20-52/53-Repr. Cat. 3 63-66-67

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.



Avvertenze:

Pericolo

H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H361d	Sospettato di nuocere al feto.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

EUH208 Contiene: Colofonia. Può provocare una reazione allergica.

P201	Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
P210	Tenere lontano da fonti di calore / scintille / fiamme libere / superfici riscaldate. Non fumare.
P260	Non respirare i vapori.
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi / proteggere gli occhi / proteggere il viso.
P308+P313	IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
P370+P378	In caso di incendio: estinguere con anidride carbonica, schiuma, polvere chimica.

Contiene:

TOLUENE
METIL ETIL CHETONE

ACETATO DI ETILE

2-METILPENTANO

2.3. Altri pericoli.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

3.1. Sostanze.

Informazione non pertinente.

3.2. Miscele.

Contiene:

Identificazione.	Conc. %.	Classificazione 67/548/CEE.	Classificazione 1272/2008 (CLP).
TOLUENE			
CAS. 108-88-3	25 - 50	Repr. Cat. 3 R63, R67, F R11, Xn R48/20, Xn R65, Xi R38	Flam. Liq. 2 H225, Repr. 2 H361d, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H336
CE. 203-625-9			
INDEX. 601-021-00-3			
Nr. Reg. 01-211947310-51-0000			
METIL ETIL CHETONE			
CAS. 78-93-3	10 - 20	R66, R67, F R11, Xi R36	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336, EUH066
CE. 201-159-0			
INDEX. 606-002-00-3			
Nr. Reg. 01-2119457290-43-0000			
ACETATO DI ETILE			
CAS. 141-78-6	10 - 20	R66, R67, F R11, Xi R36	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336, EUH066
CE. 205-500-4			
INDEX. 607-022-00-5			
Nr. Reg. 01-2119475103-46-0000			
2-METILPENTANO			
CAS. 107-83-5	10 - 20	R67, F R11, Xn R65, Xi R38, N R51/53, Nota C	Flam. Liq. 2 H225, Asp. Tox. 1 H304, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H336, Aquatic Chronic 2 H411, Nota C
CE. 203-523-4			
INDEX. 601-007-00-7			
Nr. Reg. -			
3-METILPENTANO			
CAS. 96-14-0	5 - 10	R67, F R11, Xn R65, Xi R38, N R51/53, Nota C	Flam. Liq. 2 H225, Asp. Tox. 1 H304, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H336, Aquatic Chronic 2 H411, Nota C
CE. 202-481-4			
INDEX. 601-007-00-7			
Nr. Reg. -			
N-ESANO			
CAS. 110-54-3	0,1 - 1	Repr. Cat. 3 R62, R67, F R11, Xn R48/20, Xn R65, Xi R38, N R51/53	Flam. Liq. 2 H225, Repr. 2 H361f, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H336, Aquatic Chronic 2 H411
CE. 203-777-6			
INDEX. 601-037-00-0			
Nr. Reg. -			
COLOFONIA			
CAS. 8050-09-7	0,9 - 1	Xi R43	Skin Sens. 1 H317
CE. 232-475-7			
INDEX. 650-015-00-7			
Nr. Reg. -			

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

T+ = Molto Tossico(T+), T = Tossico(T), Xn = Nocivo(Xn), C = Corrosivo(C), Xi = Irritante(Xi), O = Comburente(O), E = Esplosivo(E), F+ = Estremamente Infiammabile(F+), F = Facilmente Infiammabile(F), N = Pericoloso per l'Ambiente(N)

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

MISURE PROTEZIONE PER I PRIMI SOCCORRITORI: per i DPI necessari per gli interventi di primo soccorso fare riferimento alla sezione 8.2 della presente scheda dati di sicurezza.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 5. Misure antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita. Allontanare le persone non equipaggiate. Indossare guanti / indumenti protettivi / proteggere gli occhi / il viso.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire la dispersione nell'ambiente.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.**

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali specifici.

Nessun uso diverso rispetto a quanto indicato nella sezione 1.2 della presente scheda dati di sicurezza.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.**8.1. Parametri di controllo.**

Riferimenti Normativi:

Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81.
OEL EU	Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE.
TLV-ACGIH	ACGIH 2014

TOLUENE**Valore limite di soglia.**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
OEL	I	192	50		
OEL	EU	192	50	384	100
TLV-ACGIH		75,4	20		

TOLUENE: Indici biologici di esposizione (IBE): Toluene nelle urine 0,03 mg/L. Momento del prelievo: fine turno. (ACGIH)

TOLUENE: Indici biologici di esposizione (IBE): Toluene nel sangue 0,02 mg/L. Momento del prelievo: prima dell'ultimo turno della settimana lavorativa. (ACGIH)

TOLUENE: Indici biologici di esposizione (IBE): O-cresolo nelle urine 0,3 mg/g creatinina. Momento del prelievo: fine turno. (ACGIH)

Data prima compilazione: 31/03/2015

Data revisione: 31/03/2015

Rev. 4

Pagina 6 di 16

METIL ETIL CHETONE

Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
OEL	I	600	200	900	300
OEL	EU	600	200	900	300
TLV-ACGIH		590	200	885	300

METIL ETIL CHETONE: Indici biologici di esposizione (IBE): METIL ETIL CHETONE nelle urine 2 mg/L. Momento del prelievo: fine turno. (ACGIH).

ACETATO DI ETILE

Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV-ACGIH		1441	400		

2-METILPENTANO

Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV-ACGIH		1762	500	3525	1000

3-METILPENTANO

Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV-ACGIH		1762	500	3525	1000

N-ESANO

Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
OEL	I	72	20		
OEL	EU	72	20		
TLV-ACGIH		176	50		PELLE

n-ESANO: Indici biologici di esposizione (IBE): 2,5-esandione nelle urine 0,4 mg/L. Momento del prelievo: fine turno/fine settimana lavorativa. (ACGIH).

Colofonia

Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV-ACGIH		Esposizione deve essere mantenuta quanto più bassa possibile			

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

Occorre mantenere i livelli espositivi il più basso possibile per evitare significativi accumuli nell'organismo. Gestire i dispositivi di protezione individuale in modo tale da assicurare la massima protezione (es. riduzione dei tempi di sostituzione).

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico	Liquido
Colore	In base alla denominazione del prodotto
Odore	Di solvente
Soglia olfattiva.	Non disponibile.
pH.	Non disponibile.
Punto di fusione o di congelamento.	Non disponibile.
Punto di ebollizione iniziale.	76 °C.
Intervallo di ebollizione.	Non disponibile.
Punto di infiammabilità.	-40 °C.
Tasso di evaporazione	Non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile.

Limite inferiore infiammabilità.	1,2 % (V/V).
Limite superiore infiammabilità.	11,5 % (V/V).
Limite inferiore esplosività.	Non disponibile.
Limite superiore esplosività.	Non disponibile.
Tensione di vapore.	227 hPa
Densità Vapori	Non disponibile.
Densità relativa.	0,71 g/cm ³ (DIN 51757)
Solubilità	Non miscibile con l'acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile.
Temperatura di autoaccensione.	300 °C.
Temperatura di decomposizione.	Non disponibile.
Viscosità cinematica	5350 mm ² /s a 40°C
Proprietà esplosive	Prodotto non esplosivo sulla base della composizione
Proprietà ossidanti	Prodotto non ossidante sulla base della composizione

9.2. Altre informazioni.

VOC (Direttiva 1999/13/CE) :	74,50 %
Tenore del solvente:	
Solventi organici	66,9 %
Acqua	0,1%
Contenuto solido	25,6 % (ISO 3251)

SEZIONE 10. Stabilità e reattività.

10.1. Reattività.

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

ACETATO DI ETILE: si decompone lentamente ad acido acetico ed etanolo per l'azione di luce, aria e acqua.

METILETILCHETONE: reagisce con i metalli leggeri, tipo l'alluminio, e con ossidanti forti; attacca diversi tipi di plastica. Si decompone per effetto del calore.

TOLUENE: si degrada per effetto della luce solare.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

ACETATO DI ETILE: rischio di esplosione per contatto con: metalli alcalini, idruri, oleum. Può reagire violentemente con: fluoro, agenti ossidanti forti, acido clorosolfonico, potassio ter-butossido. Forma miscele esplosive con aria.

METILETILCHETONE: per contatto aria, luce o agenti ossidanti può dare origine a perossidi. Rischio di esplosione per contatto con: perossido di idrogeno e acido nitrico, perossido di idrogeno e acido solforico. Può reagire pericolosamente con: agenti ossidanti, triclorometano, alcali. Forma miscele esplosive con aria.

TOLUENE: rischio di esplosione per contatto con: acido solforico fumante, acido nitrico, perclorati di argento, diossido di azoto, alogenuri non metallici, acido acetico, nitrocomposti organici. Può formare miscele esplosive con l'aria. Può reagire pericolosamente con: forti agenti ossidanti, acidi forti, zolfo (in presenza di calore).

10.4. Condizioni da evitare.

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

ACETATO DI ETILE: evitare l'esposizione alla luce, a fonti di calore e fiamme libere.

METILETILCHETONE: evitare l'esposizione a fonti di calore.

10.5. Materiali incompatibili.

ACETATO DI ETILE: acidi e basi, forti ossidanti; alluminio ed alcune plastiche, nitrati e acido clorosolfonico.

METILETILCHETONE: forti ossidanti, acidi inorganici, ammoniaca, rame e cloroformio.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Il prodotto è da considerarsi con sospetto per possibili effetti teratogeni che prevedono effetti tossici sullo sviluppo del feto.

Il prodotto può produrre disturbi funzionali o mutamenti morfologici, per esposizioni ripetute o prolungate e/o presenta preoccupazione per la possibilità di accumulo nell'organismo umano.

Effetti acuti: il contatto con gli occhi provoca irritazione; i sintomi possono includere: arrossamento, edema, dolore e lacrimazione.

L'inalazione dei vapori può causare moderata irritazione del tratto respiratorio superiore; il contatto con la pelle può provocare moderata irritazione.

L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

Effetti acuti: per contatto con la pelle si ha irritazione con eritema, edema, secchezza e screpolatura. L'inalazione dei vapori può causare moderata irritazione del tratto respiratorio superiore. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

Il prodotto contiene sostanze molto volatili che possono provocare significativa depressione del sistema nervoso centrale (SNC), con effetti quali sonnolenza, vertigini, perdita dei riflessi, narcosi.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

Dati riferiti alla miscela:

TOSSICITA' ACUTA: Dati non disponibili.

CORROSIONE/ IRRITAZIONE CUTANEA: Provoca irritazione cutanea sulla base della composizione (sezione 3.2 della scheda).

LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI GRAVI: provoca grave irritazione oculare sulla base della composizione (sezione 3.2 della scheda).

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA: Dati non disponibili.

MUTAGENICITA' DELLE CELLULE GERMINALI: Dati non disponibili.

CANCEROGENICITA' : Dati non disponibili.

TOSSICITA' PER LA RIPRODUZIONE: sospettato di nuocere alla fertilità e al feto sulla base della composizione (sezione 3.2 della scheda).

TOSSICITA' SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT)- ESPOSIZIONE SINGOLA: può provocare sonnolenza o vertigini sulla base della composizione (sezione 3.2 della scheda).

TOSSICITA' SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT)- ESPOSIZIONE RIPETUTA: può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta sulla base della composizione (sezione 3.2 della scheda).

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE: Dati non disponibili.

Dati riferiti alle sostanze pericolose della miscela:

N-ESANO

TOSSICITA' ACUTA

LD50 (Orale). 25000 mg/kg Ratto (Industrial Health. Vol. 32, Pg. 145, 1994)

LD50 (Cutanea). >2000 mg/kg Coniglio (Metodo: test non riconducibile a nessuna lineaguida)

LC50 (Inalazione). 169 mg/l/4h Ratto (Annual Review of Pharmacology and Toxicology. Vol. 22, Pg. 145, 1982)

IRRITAZIONE OCULARE: non irritante, test in vivo condotto sul coniglio (Metodo: test non riconducibile a nessuna lineaguida)

CORROSIONE/ IRRITAZIONE CUTANEA: Non irritante, test in vivo condotto sul coniglio (OECD TG 404)

CORROSIONE/ IRRITAZIONE CUTANEA: test in vivo condotto sul coniglio. L'indice di irritazione cutanea primaria (PDII) = 1,92.

(Reac-across: paraffine C-6 e iso (esani), nafteni (metil-cicloesano, metilcicloesano), 25-35% di n-esano. Metodo equivalente o similare a OECD TG 404)

SENSIBILIZZAZIONE: non sensibilizzante per la cute, test condotto sul porcellino d'India (Metodo equivalente o similare a OECD TG 429)

TOSSICITA' A DOSE RIPETUTA: test orale condotto sul ratto, NOAEL = 6,6 mmol/kg (Toxicology and Applied Pharmacology, 52, 433-441)

TOSSICITA' A DOSE RIPETUTA: test inalatorio condotto sul ratto, NOAEC = 500 ppm (Metodo equivalente o similare a OECD TG 413)

MUTAGENICITA' : non mutageno, test in vitro condotto sul topo (Metodo equivalente o similare a OECD TG 471)

CANCEROGENICITA' : test condotto sul topo, NOAEC = 3000 ppm per topi femmina e NOAEC = 9018 ppm per topi maschio (Read-across, Solvente di Stoddard IIC; Metodo equivalente a OECD TG 451)

TOSSICITA' RIPRODUTTIVA: test inalatorio condotto sul ratto, LC50 = >5000 ppm e LOAEC 24h = >5000 ppm per ratti maschio (Metodo OECD TG 403)

N-ESANO: l'azione tossica cronica riguarda il sistema nervoso periferico e quello centrale; questo è anche interessato da un effetto acuto. L'azione irritante si esplica su apparato respiratorio, congiuntive e cute.

ACETATO DI ETILE

TOSSICITA' ACUTA

LD50 (Orale): 5620 mg/kg Rat (Yakkyoku. Pharmacy. Vol. 32, Pg. 1241, 1981.)

LD50 (Cutanea): > 18000 mg/kg Rabbit (Union Carbide Data Sheet. Vol. 10/4/1968)

LC50 (Inalazione): Dati non disponibili.

IRRITAZIONE OCULARE: leggermente irritante, test in vivo condotto sul coniglio coniglio bianco del New Zealand (Metodo equivalente a OECD Guideline 405)

CORROSIONE/IRRITAZIONE CUTANEA: Dati non disponibili.

SENSIBILIZZAZIONE: non sensibilizzante, Maximisation Test porcellino d'India (OECD Guideline 406)

TOSSICITA' A DOSE RIPETUTA: test orale condotto sul ratto, NOAEL = 900 mg/kg/day (Metodo equivalente a EPA OTS 795.2600)

TOSSICITA' A DOSE RIPETUTA: test inalatorio condotto sul ratto, NOAEL 350 ppm (EPA OTS 798.2450)

MUTAGENICITA': non mutageno, test in vitro, (Metodo equivalente a OECD Guideline 471)

CANCEROGENICITA': non cancerogeno, test condotto sul topo (Cancer Res. 33: 3069 - 3085.)

TOSSICITA' RIPRODUTTIVA: non tossico per la riproduzione, test condotto sul ratto (Metodo equivalente a US EPA Health Effects Testing Guidelines 40 CFR Part 798.2450)

METIL ETIL CHETONE

LC50 (Inalazione). Dati non disponibili

LD50 (Orale). 3640 mg/kg Ratto (Metodo equivalente o similare a OECD TG 423)

LD50 (Cutanea). 6480 mg/kg Coniglio (Shell Chemical Company. Vol. MSDS-5390-4)

IRRITAZIONE OCULARE: irritante per gli occhi, test in vivo condotto sul coniglio (Metodo equivalente o similare a OECD TG 405)

CORROSIONE/ IRRITAZIONE CUTANEA: non irritante per la pelle, test in vivo condotto sul coniglio (OECD TG 404 – Read across da alcool butilico)

SENSIBILIZZAZIONE: Non sensibilizzante, test in vivo condotto sul porcellino d'India (OECD TG 406)

TOSSICITA' A DOSE RIPETUTA: (inalatoria): test condotto sui ratti, NOAEC = 5041 ppm (Metodo equivalente o similare a OECD TG 413)

CANCEROGENICITA': Dati non disponibili.

MUTAGENICITA': non mutageno, test di mutazione genica in vitro sulle cellule di mammifero (Metodo equivalente o similare a OECD TG 476)

MUTAGENICITA': non mutageno, test del micronucleo condotto sul topo (Metodo equivalente o similare a OECD TG 474)

TOSSICITA' RIPRODUTTIVA: test condotto sui ratti, NOAEL (effetti sistemici, riproduttivi, e fetotossici generali) = 10000 mg / l (Metodo equivalente o similare a OECD TG 416 - Read across da alcool butilico)

3-METILPENTANO

CORROSIONE/ IRRITAZIONE CUTANEA: Irritante per la pelle da Allegato VI del Reg. 1272/2008 CLP.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE: pericoloso in caso di aspirazione da Allegato VI del Reg. 1272/2008 CLP.

TOSSICITA' SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT)- ESPOSIZIONE SINGOLA: Può provocare sonnolenza o vertigini da Allegato VI del Reg. 1272/2008 CLP.

TOLUENE

TOSSICITA' ACUTA

LD50 (Orale). 636 mg/kg Rat (Neurotoxicology. Vol. 2, Pg. 567, 1981)

LD50 (Cutanea). > 5000 mg/kg Rabbit (American Industrial Hygiene Association Journal 30, 470-476)

LC50 (Inalazione). 25,7 mg/l/4h Rat (OECD TG 403)

IRRITAZIONE OCULARE: Non irritante per gli occhi (OECD TG 405) - specie utilizzata: coniglio bianco del New Zealand)

CORROSIONE/ IRRITAZIONE CUTANEA: Irritante per la pelle (EU Method B.4)- specie utilizzata coniglio bianco del New Zealand)

SENSIBILIZZAZIONE: Non sensibilizzante (EU Metodo B.6) - specie utilizzata: maialino d'India)

TOSSICITA' A DOSE RIPETUTA (inalazione): Test condotto su ratti, NOAEC = 300 ppm (Metodo equivalente o similare a OECD TG 453)

TOSSICITA' A DOSE RIPETUTA (orale): Test condotto sui topi, NOAEL = 625 mg/kg/day (EU Metodo B.26)

CANCEROGENICITA': Test condotto su ratti, NOAEC (cancerogenicità) = 1200 ppm (Metodo equivalente o similare a OECD TG 453)

ACGIH: A4, non classificato come cancerogeno per l'uomo.

MUTAGENICITA': non mutageno, test di mutazione genica in vitro sulle cellule di mammifero (Metodo equivalente o similare a OECD TG 476)

TOSSICITA' RIPRODUTTIVA: test condotto sul ratto, NOAEC (riproduzione) = 2.000ppm, NOAEC (parentale) = 500 ppm, NOAEC (prole) = 500 ppm, NOAEC (sviluppo fetale) = 500 ppm (OECD TG 416).

2-METILPENTANO

CORROSIONE/ IRRITAZIONE CUTANEA: Irritante per la pelle da Allegato VI del Reg. 1272/2008 CLP.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE: pericoloso in caso di aspirazione da Allegato VI del Reg. 1272/2008 CLP.

TOSSICITA' SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT)- ESPOSIZIONE SINGOLA: Può provocare sonnolenza o vertigini da Allegato VI del Reg. 1272/2008 CLP.

COLOFONIA

SENSIBILIZZAZIONE: sensibilizzante per la cute (Classificazione armonizzata, Allegato VI del Reg. CLP)

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità.

N-ESANO

NOELR (28d): 2,97 mg/l Oncorhynchus mykiss (CONCAWE, Brussels, Belgium)
EC50 (48 h): 31,9 mg/l Daphnia magna (CONCAWE, Brussels, Belgium)
NOELR (21d): 4,888 mg/l Daphnia magna (CONCAWE, Brussels, Belgium)
EC50 (72 h): 9,285 mg/l Selenastrum capricornutum (CONCAWE, Brussels, Belgium)

ACETATO DI ETILE

LC50 (96h).230 mg/l Pimephales promelas (Metodo US EPA E03-05)
LC50 (48h).600 mg/l Corixa punctata (Aquat. Toxicol. 4, 73 – 82)
NOEC (21d) 2,4 mg/l Daphnia magna (Water Research 23: 501-510.)

METIL ETIL CHETONE

LC50 (96 h): 2993 mg/l Pimephales promelas (OECD TG 203)
EC50 (48 h): 308 mg/l Daphnia magna (OECD TG 202)
EC50 (72 h): 1972 mg/l Selenastrum capricornutum (OECD TG 201)

TOLUENE

LC50 - Pesci. 5,5 mg/l/96h Oncorhynchus kisutch (Transactions A. Fish. Soc. 110, 430-436.)
NOEC Cronica Pesci. 1,39 mg/l 40d Oncorhynchus kisutch (Transactions A. Fish. Soc. 110, 430-436.)
NOEC Cronica Crostacei. 0,74 mg/l 7d Ceriodaphnia dubia (Ecotoxicol. Environ. Saf. 39, 136-146.)

ESANO, MISCELA ISOMERI (contenente meno del 5% di n-Esano CEE n.203-777-6)

EC50 - Crostacei. 0,8 mg/l/48h Daphnia magna (Fonte: Marpol 1973, Annex II)

12.2. Persistenza e degradabilità.

N-ESANO: facilmente biodegradabile (Environ. Toxicol. Chem. 24(8): 1847-1860.).
METIL ETIL CHETONE: facilmente biodegradabile (OECD TG 301 D).
TOLUENE: facilmente biodegradabile (Water Pollution Control Federation 46(1), 63-77).

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

ACETATO DI ETILE: Low Pow (Coefficiente di ripartizione ottanolo-acqua): 0,73
BCF (Fattore di bioconcentrazione): 30.

N-ESANO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua. 4 a 20°C (CRC Press, Boca Raton)

METIL ETIL CHETONE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua. 0,3 (Metodo equivalente o similare a OECD TG 117)

TOLUENE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua. 2,73 American Chemical Society, Washington DC.

ESANO, MISCELA ISOMERI (contenente meno del 5% di n-Esano CEE n.203-777-6)

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua. 3,21 (OECD-Ecological Categorization Results from the Canadian Domestic Substance List)

12.4. Mobilità nel suolo.

Informazioni non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti (Decreto Legislativo n. 152/2006 e successive modifiche ed adeguamenti.)

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Evitare assolutamente di disperdere il prodotto nel terreno, in fognature o corsi d'acqua.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.**14.1. Numero ONU**

(ADR, RID, IMDG Code, ICAO): UN 1133

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

(ADR, RID): ADESIVI

(IMDG Code): ADHESIVES

(ICAO): ADHESIVES

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

(ADR, RID, IMDG Code):



Classe: 3

Etichetta: 3

(ICAO):



Class: 3

Label: 3

14.4. Gruppo d'imballaggio

(ADR, RID, IMDG Code, ICAO): II

14.5. Pericoli per l'ambiente : NO**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

La merce pericolosa deve essere consegnata al carico/trasporto secondo le prescrizioni pertinenti in base alla modalità di trasporto scelta: su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code), via aerea (IATA) e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo

reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

14.7. Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

(ADR, RID, ICAO): non pertinente.

(IMDG Code): non applicabile.

Ulteriori indicazioni

(ADR, RID):

Nr. Kemler:	33
Limited Quantity:	5 L
Codice di restrizione in galleria:	(D/E)

(IMDG Code):

EMS:	F-E, S-D
------	----------

(ICAO):

Cargo:

Istruzioni Imballo:	364	Quantità massima:	60 L
Pass.:			
Istruzioni Imballo:	353	Quantità massima:	5 L
Istruzioni particolari:	A3		

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso. 7b Liquidi FACILMENTE INFIAMMABILI

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Prodotto.

Punto. 3 Le sostanze o le miscele liquide che sono ritenute pericolose ai sensi della direttiva 1999/45/CE o che corrispondono ai criteri relativi a una delle seguenti classi o categorie di pericolo di cui all'allegato I del regolamento (CE) n. 1272/2008:

a) classi di pericolo da 2.1 a 2.4, 2.6 e 2.7, 2.8 tipi A e B, 2.9, 2.10, 2.12, 2.13 categorie 1 e 2, 2.14 categorie 1 e 2, 2.15 tipi da A a F;

b) classi di pericolo da 3.1 a 3.6, 3.7 effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità o sullo sviluppo, 3.8 effetti diversi dagli effetti narcotici, 3.9 e 3.10;

c) classe di pericolo 4.1; d) classe di pericolo 5.1.

40 Sostanze classificate come gas infiammabili di categoria 1 o 2, liquidi infiammabili di categoria 1, 2 o 3, solidi infiammabili di categoria 1 o 2, sostanze e miscele che, a contatto con l'acqua, sprigionano gas infiammabili di categoria 1, 2 o 3, liquidi piroforici di categoria 1 o solidi piroforici di categoria 1, anche se non figurano nell'allegato VI, parte 3, del regolamento (CE) n. 1272/2008.

Sostanze contenute.

Punto. 48 Toluene

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 689/2008:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche.

Emissioni:

TAB. D Classe 3 01,00 %

TAB. D Classe 4 44,00 %

TAB. D Classe 5 17,00 %

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Repr. 2	Tossicità per la riproduzione, categoria 2
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H361d	Sospettato di nuocere al feto.
H361f	Sospettato di nuocere alla fertilità.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H319	Provoca grave irritazione oculare.

H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

R11	FACILMENTE INFIAMMABILE.
R36	IRRITANTE PER GLI OCCHI.
R36/38	IRRITANTE PER GLI OCCHI E LA PELLE.
R38	IRRITANTE PER LA PELLE.
R43	PUÒ PROVOCARE SENSIBILIZZAZIONE PER CONTATTO CON LA PELLE.
R48/20	NOCIVO: PERICOLO DI GRAVI DANNI PER LA SALUTE IN CASO DI ESPOSIZIONE PROLUNGATA PER INALAZIONE.
R51/53	TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.
R52/53	NOCIVO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.
Repr. Cat. 3	Tossicità per la riproduzione, fertilità, categoria 3.
R62	POSSIBILE RISCHIO DI RIDOTTA FERTILITÀ.
Repr. Cat. 3	Tossicità per la riproduzione, sviluppo, categoria 3.
R63	POSSIBILE RISCHIO DI DANNI AI BAMBINI NON ANCORA NATI.
R65	NOCIVO: PUÒ CAUSARE DANNI AI POLMONI IN CASO DI INGESTIONE.
R66	L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUÒ PROVOCARE SECCHENZA E SCREPOLATURE DELLA PELLE.
R67	L'INALAZIONE DEI VAPORI PUÒ PROVOCARE SONNOLENZA E VERTIGINI.

Formazione per i lavoratori:

La formazione dei lavoratori deve prevedere contenuti, aggiornamenti e durata in funzione dei profili di rischio assegnati ai settori lavorativi di appartenenza, secondo le modalità previste dal Decreto legislativo 81/2008.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization

- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell' Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell' esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il Reach.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. Regolamento (CE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
8. The Merck Index. Ed. 10
9. Handling Chemical Safety
10. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
11. INRS - Fiche Toxicologique
12. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
13. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
14. Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l' utilizzatore:

L' utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Il contenuto della presente scheda dati di sicurezza è stato elaborato da Flashpoint S.r.l. sulla base delle informazioni che Fime S.r.l. ha fornito in merito al prodotto in esame sotto forma di scheda dati di sicurezza della società fornitrice. Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il diretto controllo della società fornitrice, è obbligo dell' utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 08 / 11 / 15 / 16.